ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI

Corso di laurea magistrale in

Scienze della Comunicazione Pubblica e Sociale

IL PROGETTO S-CAMBIA CIBO A BOLOGNA: UN'ESPERIENZA IN CUI SI CONIUGANO CAPITALE SOCIALE E BENI RELAZIONALI

Tesi di laurea in

Comunicazione e Marketing Sociale

Relatore Prof.ssa: Pina Lalli

Presentata da: Ambra Fochetti

Correlatore Dott.ssa: Letizia Melchiorre

Sessione

seconda

Anno accademico

2013-2014

INDICE

INTRODUZIONE.....5

CAPITALE SOCIALE: VERSO LA PROSPETTIVA RELAZIONALE.....11

1.1 Approcci teorici al capitale sociale: Tentativi di definizione e ambiguità.....11
1.2 Neologismo del termine.....13
1.3 I primi contributi teorici: Pierre Bourdieu e James S. Coleman.....16
1.4 Quattro distinzioni fondamentali del capitale sociale.....20
1.5 Sviluppi del concetto: due paradigmi e due autori.....25
1.5.1 Robert D. Putnam: reciprocità, fiducia e reti di impegno civico.....26
1.5.2 Nan Lin: postulati e principi di una risorsa individuale.....28

LA PROSPETTIVA RELAZIONALE DI PIERPAOLO DONATI: VERSO UN MODELLO ANALITICO PER S-CAMBIA CIBO.....31

2.1 Perché serve un nuovo approccio al CS?.....31
2.2 Tra individualismo micro strumentale e olismo macro comunitario.....33
2.3 Il CS oltre il lato lib e il lato lab.....34
2.4 Fiducia e cooperazione.....37
2.5 Il CS come bene relazionale nei mondi associazionali.....41
2.6 La riscoperta dei beni relazionali: prospettive di economia della condivisione.....45
2.6.1 I beni relazionali e la Gemeinschaft di Toennies.....50
2.6.2 Economia della collaborazione: risposte al bisogno di Gemeinschaft.....52
2.6.2.1 Quattro dimensioni analitiche e cinque modelli di economia della collaborazione.....55

SPRECO ALIMENTARE DOMESTICO: PROSPETTIVE DI INTERVENTO.....59

3.1 Dalla terra alla terra passando (forse) per il piatto: lo spreco alimentare.....59
3.2 Le principali traiettorie dei consumi alimentari in Italia nel 2013 e i rapporti con lo spreco alimentare.....60
3.3 «Spreco alimentare»: definizione, differenze rispetto al concetto di «perdita alimentare» e tipologie.....63
3.4 Lo spreco alimentare domestico: definizione e fattori di variabilità.....68
3.4.1 Il fattore dieta e prospettive di decrescita.....69
3.5 Le cause dello spreco alimentare domestico.....72
3.6 Gli impatti negativi dello sperpero alimentare.....80
3.7 Contro lo spreco: cosa si deve fare e cosa si è fatto.....82

S-CAMBIA CIBO: PROGETTO URBANO DI CONSUMO COLLABORATIVO.....89

4.1 Il progetto: elementi di sociologia relazionale.....89
4.2 Analisi strategica e roadmap del progetto.....99
4.3 In dettaglio: gli eventi lancio, la fase di testing e la messa online della piattaforma in versione beta.....105
4.4 Punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce: uno sguardo SWOT a S-Cambia Cibo 115
4.5 Una SWOT in coworking: intervista al team di S-Cambia Cibo.....121

CONCLUSIONI.....125

BIBLIOGRAFIA.....131

SITOGRAFIA.....135

Con questo elaborato si vuole tentare di raccontare la già particolare[1] realtà dell'economia della collaborazione (sharing economy), da un altrettanto particolare e specifico punto di vista, ovvero quello relazionale. Infatti, non tutti i progetti e le iniziative che presentano combinazioni di alcune delle caratteristiche fondamentali della sharing economy, includono l'aspetto relazionale nelle loro dinamiche interne.

Complice anche la Grande Recessione di questi anni, tra le persone si è diffusa la consapevolezza che la qualità delle loro vite non deve necessariamente dipendere dalla disponibilità di cose materiali, ma che è invece possibile fare affidamento sulla collaborazione e condivisione fra gli individui e fra i gruppi. È possibile, cioè, intraprendere una strada diversa da quella imposta dall'economia moderna che fa ritenere che tutto possa essere comperato e venduto solo con il denaro; una strada disegnata da nuovi circuiti sociali dello scambio, dove i beni scambiati perdono il loro valore monetario e ne acquistano uno relazionale.

È proprio nel tentativo di descrivere il valore aggiunto di realtà collaborative in cui le comunità e le loro relazioni interne (ma aperte all'esterno) sono protagoniste attive, che, nel quarto capitolo, viene presentato S-Cambia Cibo, un progetto bolognese di condivisione di cibo. Si tratta di una piattaforma online, attiva in versione beta da circa un mese (estensioni online e offline in via di sviluppo), la quale sta creando un circuito di risorse alimentari condivise (salvate dalla pattumiera!) che cresce di giorno in giorno ed entro il quale le persone possono soddisfare un proprio interesse (nutrirsi) con enormi vantaggi aggiunti (risparmio in denaro e tempo, spesa equilibrata alle necessità del momento, ecc), ma non in modo puramente strumentale (come avviene nel semplice acquisto al centro commerciale), bensì bilanciandolo col bene della comunità più ampia (meno spreco, minore impatto ambientale negativo su più fronti, rafforzamento e nutrimento di una relazionalità diffusa e fruttuosa anche per altri progetti) e potendo sfruttare le diverse possibilità dei rapporti che accompagnano gli scambi (suggerimenti e consigli, scoperta di nuove comunità, di pratiche, di usi, ecc).

Tuttavia, descrivere il valore aggiunto di realtà collaborative «community based», raccontare il particolare modello proposto da S-Cambia Cibo e valutarne in modo completo e critico il potenziale, il possibile impatto e le implicazioni, significa scomporre i progetti, vedere di quali elementi si compongono, in quale contesto si inseriscono e a quali bisogni rispondono, per poi estrarre da un'analisi siffatta, solo quegli elementi che ci permettono di leggere il fenomeno da una prospettiva relazionale.

Dal momento che simili progetti possono tutti contare su un importante bacino di capitale sociale e si differenziano a seconda di come questa fondamentale risorsa viene valorizzata, nel primo capitolo vengono affrontati i principali apporti al concetto di CS. Il capitolo si apre con la

1 Dal momento che si tratta di un insieme di modelli non tradizionali di economia, sviluppatisi in anni recenti e che, quindi, si distanziano dal modello economico classico con elementi di assoluta novità.

presentazione delle prime definizioni di capitale sociale (Hanifan) e coi primi contributi significativi in merito (Bourdieau, Coleman): questi approcci permettono di soffermarsi su una prima distinzione di capitale sociale a seconda che la sua presenza sia attribuita alla struttura sociale, agli individui o alle relazioni che essi intrattengono tra loro. Il capitolo si conclude con la presentazione delle prospettive teoriche di Robert Putnam e di Nan Lin, i quali, sulla scia della prima distinzione, approfondiscono e differenziano ulteriormente il capitale sociale, trattandone la dimensione strumentale: il primo autore vede nel capitale sociale una risorsa impiegata e, allo stesso tempo, accresciuta dagli individui sulla scorta di indicazioni provenienti dalla loro struttura sociale di riferimento; le sue ricerche arrivano a dimostrare che laddove esistono alti livelli di impegno civico, cresce anche il quantitativo di capitale sociale disponibile (olismo metodologico). Al contrario, per il secondo il capitale sociale è a tutto vantaggio degli individui, i quali sfruttano le reti sociali per raggiungere obiettivi personali (individualismo metodologico).

In apertura al secondo capitolo, viene ripreso il confronto tra le correnti dell'olismo e dell'individualismo per situare e definire un terzo approccio al capitale sociale, ovvero quello relazionale del sociologo Pierpaolo Donati: per lo studioso, il CS non è un attributo degli individui, né della struttura sociale, né di un loro mix (lib-lab); il capitale sociale è, invece, rappresentato da relazioni sociali particolari, ovvero relazioni nelle quali il bene o il servizio ottenibile viene meno, se la relazione cessa di esistere, se non c'è disponibilità al contraccambio e se il circuito relazionale non è contraddistinto da fiducia, cooperazione e reciprocità. A questo punto viene discusso il concetto di bene relazionale, ovvero un bene che attinge dal capitale sociale, ma che, contemporaneamente, lo accresce: un discorso essenziale ai fini della presentazione di S-Cambia Cibo, che colloca il bene relazionale «diminuzione dello spreco alimentare domestico» nelle reti sociali urbane sfruttandone il capitale sociale, per poi rafforzarle.

La discussione in merito alla recente riscoperta della categoria dei beni relazionali e del loro potenziale fa da premessa a una lunga dissertazione sulla «sharing economy» e sui suoi diversi modelli, che occupa tutta l'ultima parte del secondo capitolo. La presentazione delle principali caratteristiche delle diverse iniziative di economia della collaborazione si fonde con gli aspetti fondamentali dell'approccio di Donati, dando vita a un modello che tornerà utile nel quarto capitolo per condurre un'analisi critica di S-Cambia Cibo.

Il terzo capitolo entra nel vivo della tematica sullo «sperpero alimentare» e rappresenta una sorta di capitolo di contesto, al quale fare riferimento nel quarto capitolo al momento di discutere opportunità e minacce della realtà esterna al progetto di food sharing bolognese. A una prima panoramica dell'andamento dei consumi alimentari in Italia nel 2013 e allo stretto rapporto che intercorre con gli sprechi, segue la spiegazione di una fondamentale distinzione: quella tra «perdita

alimentare»[2] e «spreco alimentare», dal momento che, ai fini dell'elaborato, assume maggiore importanza il secondo concetto, ovvero quello che fa riferimento al cibo sprecato nelle ultime parti della filiera alimentare e, soprattutto, in ambito domestico. Una parte fondamentale del capitolo è quella inerente le cause dello spreco alimentare domestico, le quali vengono classificate come errori in fase di acquisto e/o come incurie nella conservazione e preparazione degli alimenti acquistati. Infine viene affrontato il tema in termini di impatti negativi sull'ambiente e sulla società, tentando di far riflettere le persone sul vero significato del gettare anche solo (!) un etto di carne nella pattumiera e di sensibilizzarle sulla necessità di una rivalorizzazione del cibo. In conclusione al capitolo, vengono discusse alcune misure d'azione necessarie (anche di prevenzione) e vengono presentate una serie di iniziative di successo nella lotta allo spreco: in particolare, tra i progetti europei, viene descritta la piattaforma tedesca di condivisione di cibo, Foodsharing.de. Anche questa parte è propedeutica all'introduzione del caso studio S-Cambia Cibo, dal momento che il progetto tedesco condivide col circuito di food sharing bolognese obiettivi, strumenti, dinamiche di interazione e deve buona parte del suo successo alla partecipazione di diverse comunità del territorio (community based), seppure con delle differenze rispetto alle modalità del coinvolgimento.

Infine, il quarto capitolo raccoglie molti degli elementi discussi nelle pagine precedenti, combinati assieme in un'analisi critico-descrittiva del progetto urbano di consumo collaborativo, S-Cambia Cibo. Vengono ripresi aspetti di sociologia relazionale e di economia della collaborazione per descrivere l'idea e l'iniziativa in concreto, fino ad arrivare alla conclusione che S-Cambia Cibo rappresenta un bene in sé grazie ai continui processi di valorizzazione delle comunità che mette in atto. Beni individuali (risparmio tempo e denaro, ecc) e collettivi (riduzione spreco alimentare domestico, riduzione impatti ambientali negativi correlati allo spreco, ecc), in un circolo virtuoso, si sommano ai potenziali benefici delle nuove relazioni urbane disegnate dagli scambi/condivisioni: S-Cambia Cibo è un bene relazionale, cioè un bene in cui solo operando assieme le persone possono ottenere ciò di cui individualmente hanno bisogno.

Questo è quanto emerge anche dalle due analisi condotte con metodo SWOT che chiudono la presentazione di S-Cambia Cibo: la prima ad opera di chi scrive (e, quindi, vicina al punto di vista di uno dei possibili utenti del servizio); la seconda strutturata attraverso le osservazioni di alcuni componenti del team di progetto.

2 Le perdite riguardano inefficienze lungo il processo di approvvigionamento del cibo, dal campo alle prime lavorazioni, compresa la fase di trasporto ai punti vendita.

BIBLIOGRAFIA

Attorneys J. O., Doskow E., The Sharing Solution. How to Save Money, Simplify Your Life & Build Community, ed. Lisa Guerin, Nolo, Berkeley, California, 2009.

Beck U., Un mondo a rischio, Einaudi, Torino, 2003.

Botsman R., What's Mine is Yours, Harper Business, New York, 2010.

Bourdieu P., The forms of capital In: J. Richardson (Ed.) Handbook of Theory and Research for the Sociology of Education, New York, Greenwood, 241-258, 1986.

Bourdieu P., Risposte. Per un'antropologia riflessiva, Bollati Boringhieri, Torino, 1992.

Bourdieu P., Il senso pratico, Armando editore, Roma, 2005.

Bruni L., Zamagni S., Economia Civile, Il Mulino, Bologna, 2004.
Garfinkel H., La fiducia, Armando Editore, Roma, 2004.

Calvi G., La fiducia: una virtù coraggiosa In: O'Neil O., Una questione di fiducia, Vita e pensiero, Milano, 2003.

Canali M., intervento nell'ambito del PINPAS, Roma, 2014.

Cersosimo D., Consumi alimentari delle famiglie italiane: trend strutturali e congiunturali In: I consumi alimentari. Evoluzione strutturale, nuove tendenze, risposte alla crisi a cura di Cersosimo D., Quaderni del Gruppo 2013, Università Roma Tre, Roma, 2011.

Coleman J., Fondamenti di teoria sociale, introduzione di Carlo Trigilia, Bologna, Il Mulino, 2005.

Coleman J., Hoffer T., Public and Private High School, Basic Books, New York, 1987.

De Maria E., intervento per GPF nell'ambito del SANA, conferenza di presentazione di S-Cambia Cibo, Bologna, Settembre 2014.

DG ENV (Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea), Food Waste in the EU: a Study by the European Commission. Final report, Preparatory Study on Food Waste, 2010.

Donati D., Il paradigma sussidiario. Interpretazioni, estensione, garanzie, Il Mulino, Bologna, 2013.

Donati P., Introduzione alla sociologia relazionale, Franco Angeli, Milano, 1986.

Donati P., Ripensare il welfare in Europa: oltre il lib/lab, verso un nuovo «complesso societario» In: Sociologia e politiche sociali, Franco Angeli, Milano, vol. 1, No. 1, pp. 9-51, 1998.

Donati P., L'approccio relazionale al capitale sociale In: Sociologia e politiche sociali, Franco Angeli, Milano, vol. 10, No. 1/2007, 9-39.

Donati P., La società dell'umano, Genova-Milano, Edizioni Marietti 1820, 2009.

Donati P., Il valore sociale aggiunto delle reti relazionali In: Sociologia e politiche sociali, Franco Angeli, Milano, vol.14, pp. 9-22, 2011a.

Donati P., Colozzi I., Terzo settore, mondi vitali e capitale sociale, Franco Angeli, Milano, 2007.

Donati P., Solci R., I beni relazionali. Che cosa sono e quali effetti producono, Bollati Boringhieri, Torino, 2011b.

Durkheim E., La divisione del lavoro sociale, Einaudi, Torino, 1999.

Fanfani R., Il sistema agroalimentare in Italia, i grandi cambiamenti e le tendenze recenti, Edagricole, Milano, 2009.

FAO, Global food losses and food waste, rapporto dello studio condotto in occasione del congresso internazionale "Save food" (Dusseldorf, Germania), 2011.

FAO, Food wastage footprint. impacts on natural resources, rapporto conclusivo del progetto food wastage footprint del Natural Resources Management and Environment Department (FAO), 2013.

Gansky L., The Mesh: Why the Future of Business is Sharing, Portfolio Hardcover, 2010.

Gorz A., Capitalismo, socialismo ecologia, Manifestolibri, Roma, 1992.

Granovetter M., The Strength of Weak Ties In: American Journal of Sociology, Vol. 78, No. 6, The University of Chicago Press, Chicago, 1360-1380, 1973.

Gui B., Eléments pour une définition d'«économie communautaire» In: Notes et Documents, 19-20, 32-42, Institut International Jacques Maritain, Roma, 1987.

Guidi M., intervento LMM e progetto Fusion nell'ambito del PINPAS, Roma, 2014.

Hanifan L. J., The Community Center, Boston, Silver, Burdette and Co, 1920.

Jacobs J., Vita e morte delle grandi città. Saggio sulle metropoli americane, Torino, Einaudi, 2009.

Latouche S., La scommessa della decrescita, Serie Bianca Feltrinelli, Milano, 2007.

Latouche S., Breve trattato sulla decrescita serena, Bollati Boringhieri, Torino, 2008.

Lin N., Building a Network Theory of Social Capital, In: Christopoulos D. (Ed.) Connections, vol. 22, No. 1, University of Southern California, Los Angeles, 28-51, 1999.

Lin N., Social Capital: A Theory of Social Structure and Action, Cambridge University Press, Cambridge, 2001.

Loury G., 2005, The Neumann Lecture In: John von Neumann Award, Rajk László College, Corvinus University of Economic Science and Public Administration, Budapest, Hungary.

Lundqvist J., Producing More or Wasting Less. Bracing the Food Security Challenge of Unpredictable Rainfall In: Martínez-Cortina L., Garrido G., López-Gunn L. (eds.), Re-thinking Water and Food Security, Fourth Marcelino Botín Foundation Water Workshop, Taylor & Francis

Group, London, 2010.

Malassis L., Economie agroalimentari, Ed. Cujas, Paris, 1976.

Menger C., Principi di economia politica, UTET, Novara, 2013.

Mutti A., La teoria della fiducia nelle ricerche sul capitale sociale In: Rassegna Italiana di Sociologia, Il Mulino, Bologna, 4/2003.

Nussbaum M., La fragilità del bene: fortuna ed etica nella tragedia e nella filosofia greca, Il Mulino, Bologna, 1986.

Parfitt J., Barthel M., Macnaughton S., Food Waste Within Food Supply Chains: Quantification and Potential for Change to 2050", Philosophical Transaction of the Royal Society, Biological Science, 2010.

Parsons T., Shils E., Toward a General Theory of Action, Harvard University Press, Cambridge, Massachusetts, 1951.

Pendenza M., Il capitale sociale in Italia, ovvero dell'incommensurabilità dei paradigmi, Quaderni di Teoria Sociale, 10/2010, 215-244.

Pendenza M., Il capitale sociale, In: G. Bettin, L. Raffini, Manuale di Sociologia, Vol. I, Cedam, Padova, 2011.

Pignatti S., Trezza B., Assalto al pianeta. Attività produttiva e crollo della biosfera, Bollati Boringhieri, Torino, 2000.

Pór, G., The Quest for Collective Intelligence, Community Building: Renewing Spirit and Learning in Business, New Leaders Press, Pleasanton, California, 1995.

Pozzolo A. F., I consumi alimentari in Italia in periodo di crisi In: I consumi alimentari. Evoluzione strutturale, nuove tendenze, risposte alla crisi" a cura di Cersosimo D., Quaderni del Gruppo 2013, Università Roma Tre, Roma, 2011.

Putnam R., Bowling Alone: The Collapse and Revival of American Community, Simon&Schuster, New York, 2000.

Putnam R., Leonardi R., Nanetti R., Making Work: Civic Traditions in Modern Italy, Princeton University Press, Princeton, 1993.

Putnam R., Goss K. A., Democracies in Flux: The Evolution of Social Capital in Contemporary Society, Oxford University Press, New York, 2002.

Schumpeter J. A., Teoria dello sviluppo economico, ETAS, Milano, 2002.

Serra T., Civic engagement e capitale sociale: dalla *voice* alla fatica del fare In: Bartoletti R., Faccioli F. (a cura di), Comunicazione e civic engagement. Media, spazi pubblici e nuovi processi di partecipazione, Franco Angeli, Milano, 162-173, 2013.

Simmel G., Sociologia, Comunità, Milano, 1989.

Simmel G., a cura di Jedlowski P., Le metropoli e la vita dello spirito, Armando Editore, Roma, 1995.

Thurn V., intervento per foodsharing.de nell'ambito del SANA, conferenza di presentazione di S-Cambia Cibo, Bologna, Settembre 2014.

Tocqueville A., La democrazia in America, Rizzoli, Milano, 1992.

Tonnies F., a cura di Ricciardi M., Società e Comunità, Laterza, Roma, 2011.

Uhlaner C. J., Relational Goods and Participation: Incorporating Sociability into a Theory of Rational Action, Public Choice, vol. 62, 253-285, 1989.

Waste Watcher, sondaggio in collab. con la Commissione Europea, dati elaborati e presentati da SWG nell'ambito del PINPAS, Roma, 2014.

Weber M., L'etica protestante e lo spirito del capitalismo, BUR Biblioteca Universale Rizzoli, Milano, 1991.

WRAP, The Food We Waste, Banbury, UK, 2008.

WRAP, Household Food and Drink Waste in the UK, Banbury, UK, 2009a.

SITOGRAFIA[3]

Adoc (2013), Alimentazione, economia e consumi, portale Adoc (online). Disponibile da: http://www.adocnazionale.it/2013/05/alimentari-adoc-ogni-famiglia-spreca-il-7-della-propria-spesa-in-media-480-euro-lanno-ma-rispetto-a-5-anni-fa-calo-del-6/ [visualizzato in data 09/09/2014]

Adoc (2013), Alimentazione, economia e consumi, portale Adoc (online). Disponibile da: http://www.adocnazionale.it/2013/05/alimentari-adoc-ogni-famiglia-spreca-il-7-della-propria-spesa-in-media-480-euro-lanno-ma-rispetto-a-5-anni-fa-calo-del-6/ [visualizzato in data 09/09/2014]

Adoc (2013), vademecum contro lo spreco alimentare, portale Adoc (online). Disponibile da: http://www.adocnazionale.it/wp-content/uploads/2013/03/VADEMECUM-CONTRO-GLI-SPRECHI.pdf [visualizzato in data 12/09/2014]

http://www.bancoalimentare.it/ [visualizzato in data 12/09/2014]

BCFN (Barilla Center for Food and Nutrition), rapporto "Lo spreco alimentare: cause, impatti e proposte" (2012). Disponibile da: http://www.barillacfn.com/wp-content/uploads/2012/06/PP_PDF_Spreco_Alimentare.pdf [visualizzato in data 09/09/2014]

http://www.blablacar.it/ [visualizzato in data 12/09/2014]

http://blogofcollectiveintelligence.com/author/coevolvingwithyou/ [visualizzato in data 15/07/2014]

Donati P. (2011), Oltre l'euro: l'Europa è «relazione», Avvenire Bollati Boringhieri ed. (online). Disponibile da: http://www.bollatiboringhieri.it/pdf/RassegnaStampa_2066.pdf [visualizzato in data 05/08/2014]

https://www.car2go.com/ [visualizzato in data 12/09/2014]

Comune di Bologna, regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Disponibile da (iscrizione necessaria): http://www.cittabenicomuni.it/bologna [visualizzato in data 01/10/2014]

http://www.cityharvest.org/ [visualizzato in data 12/09/2014]

Open Data Comune di Bologna, popolazione residente per sezioni di censimento e classi particolari di età (2013). Disponibile da: http://dati.comune.bologna.it/node/1301 [visualizzato in data 22/09/2014]

http://www.e-coop.it/web/coop-adriatica/brutti-ma-buoni [visualizzato in data 27/09/2014]

http://www.e-coop.it/web/politiche-sociali/buon-fine [visualizzato in data 12/09/2014]

Eurispes (2013), rapporto Italia, sondaggio "Vite low cost: i consumi al tempo della crisi".

3 Le fonti elettroniche sono state ordinate rispettando l'ordine alfabetico relativo alla prima parola utile dell'indirizzo.

Disponibile da: http://www.eurispes.eu/content/rapporto-italia-2013-0 [visualizzato in data 02/09/2014]

https://www.facebook.com/FondazioneilCuoresiScioglie [visualizzato in data 24/09/2014]

Photoshooting degli scambi realizzati per S-Cambia Cibo all'evento ME_mettici la pancia (2014), pagina facebook. Disponibile da: https://www.facebook.com/media/set/?set=a.651295621625770.1073741832.572288539526479&type=3 [visualizzato in data 25/09/2014]

The Social Workshop, pagina facebook (sito in ristrutturazione). Disponibile da: https://www.facebook.com/pages/The-Social-Workshop/152097114850228?sk=timeline [visualizzato in data 22/09/2014]

FAO (2013), articolo introduttivo al rapporto "Food Wastage Footprint. Impacts on Natural Resources" del progetto FWF del Natural Resources Management and Environment Department (online). Disponibile da: http://www.fao.org/news/story/it/item/196458/icode/ [visualizzato in data 05/09/2014]

FAO (2014), lettera di Papa Francesco al Direttore Generale della FAO, Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Disponibile da: http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/faoweb/wfd/Pope-Francis-speech.pdf

FAO (2013), Toolkit "Reducing the food wastage footprint". Disponibile da: http://www.fao.org/docrep/018/i3342e/i3342e.pdf [visualizzato in data 14/09/2014]

FAO (2014), risorse utili in merito alla Giornata Mondiale dell'Alimentazione per l'anno 2014. Disponibile da: http://www.fao.org/world-food-day/home/it/ [visualizzato in data 18/10/2014]

Botsman R. (2013), The sharing economy lacks a shared definition, Co.EXIST (online). Disponibile da: http://www.fastcoexist.com/3022028/the-sharing-economy-lacks-a-shared-definition#11 [visualizzato in data 23/08/2014]

http://florence.impacthub.net/ [visualizzato in data 24/09/2014]

Amati B. (2014), Monoporzioni: qualità a portata di single, Food&Beverage (online). Disponibile da: http://www.foodandbev.it/2014/01/monoporzioni-qualita-a-portata-di-single/ [visualizzato in data 01/09/2014]

http://foodsharing.de/ [visualizzato in data 15/09/2014]

http://www.groceryaid.org.uk/ [visualizzato in data 12/09/2014]

http://www.ifoodshare.org/ [visualizzato in data 15/09/2014]

Istat (2013), report "I consumi delle famiglie" (online). Disponibile da: http://www.istat.it/it/archivio/127996 [visualizzato in data 09/09/2014]

Istat (2014), report "I consumi delle famiglie" (online). Disponibile da: www.istat.it [visualizzato in data 02/09/2014]

http://kilowatt.bo.it/projects/ [visualizzato in data 28/09/2014]

http://www.lastminutemarket.it [visualizzato in data 12/09/2014]

http://www.lastminutesottocasa.it/ [visualizzato in data 15/09/2014]

http://www.lebensmittelretten.de/ [visualizzato in data 15/09/2014]

http://leftoverswap.com/ [visualizzato in data 15/09/2014]

Ministro Galletti G. (2014), comunicato stampa su linee programmatiche del Ministero dell'ambiente, portale del ministero (online). Disponibile da: http://www.minambiente.it/comunicati/audizione-del-ministro-gian-luca-galletti-su-linee-programmatiche [visualizzato in data 09/09/2014]

Loury G. (2014), intervista di Douglas C. per The Region (online), http://www.minneapolisfed.org/publications_papers/pub_display.cfm?id=5331& [visualizzato in data 04/08/2014]

www.myfoodsharing.at [visualizzato in data 15/09/2014]

www.myfoodsharing.ch [visualizzato in data 15/09/2014]

Rinne A., intervento nel workshop "The shared City" nell'ambito del New Cities Summit (2014) a Dallas. Ebook disponibile da: http://www.newcitiessummit2014.org/schedule/the-shared-city/ [visualizzato in data 01/10/2014]

http://nextdoorhelp.it/ [visualizzato in data 15/09/2014]

Save the Children, "Gli sprechi alimentari in Italia" (2012), rapporto dei risultati dell'indagine svolta da Ipsos. Disponibile da: http://www.savethechildren.it/IT/Tool/Press/Single?id_press=525&year=2012 [visualizzato in data 09/09/2014]

http://www.socialstreet.it/ [visualizzato in data 25/09/2014]

http://www.unannocontrolospreco.org/it/waste-watchers.html [visualizzato in data 09/09/2014]

LMM, "Un anno contro lo spreco" campagna in collaborazione con Save Food – FAO e sotto il patrocinio del Parlamento Europeo (Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale). Disponibile da: http://www.unannocontrolospreco.org/it/ [visualizzato in data 09/09/2014]

Waste Watcher (2013), rapporto sui risultati del questionario sullo spreco domestico in Italia (in collab. con la Commissione Europea). Disponibile da: http://www.unannocontrolospreco.org/it/waste-watchers.html [visualizzato in data 09/09/2014]

http://www.unpanepertutti.it/ [visualizzato in data 12/09/2014]

Di Paola M. (2011), Inghilterra: stop al cibo in pattumiera la rivoluzione delle date di scadenza, Uomoplanetario.org (online). Disponibile da: http://www.uomoplanetario.org/wordpress/2011/10/inghilterra-stop-al-cibo-in-pattumiera-la-rivoluzione-delle-date-di-scadenza/ [visualizzato in data 09/09/2014]

http://www.valfamily.it/web/ [visualizzato in data 28/09/2014]

Ridere in casa (2013), guida critica per il consumatore intelligente, Università degli studi di Milano-Bicocca. Disponibile da: http://www.viviconstile.org/upload/vivi-con-stile/materiali/1283942950-guida-critica-del-consumatore.pdf [visualizzato in data 12/09/2014]

Owyang J. (2014), Sharing is the new buying. Winning in the collaborative economy (report), Jeremiah Owyang blog (online). Disponibile da: http://www.web-strategist.com/blog/2014/03/03/report-sharing-is-the-new-buying-winning-in-the-collaborative-economy/ [visualizzato in data 29/08/2014]

WWF (2012), Living Planet Report, in collaborazione con Global Footprint Network, la Zoological Society di Londra e l'European Space Agency. Disponibile da: http://www.wwf.it/il_pianeta/sostenibilita/one_planet_economy/living_planet_report/ [visualizzato in data 09/09/2014]

Donati P., video dell'intervento in occasione della conferenza "settimana sociale sul bene comune oggi" (13/05/2008) caricato da Lorusso R. (2007), youtube. Disponibile da: http://www.youtube.com/watch?v=g5x9f3QFq2I [visualizzato in data 06/08/2014]

Gansky L. (2011), The Future of Business Is the Mesh, al TED@MotorCity (youtube). Disponibile da: https://www.youtube.com/watch?v=IHBGLHgIWJM [visualizzato in data 29/08/2014]